

L'economia

Auto elettriche e led in cantina È la vigna verde

Led in cantina, impianti fotovoltaici sui tetti e tra le vigne mezzi elettrici per il trasporto delle persone, ma in prospettiva anche eco macchine agricole per lavorare la terra. È un modo per rendere ancora più green il green della produzione vitivinicola toscana. Ci scommettono il Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano Docg ed Enel X, articolazione del Gruppo Enel di servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica, che hanno stipulato un accordo nel settore vitivinicolo: una partnership per promuovere l'economia circolare.

● a pagina 9



Auto elettriche tra le viti solare e led in cantina così la vigna è più verde

di Maurizio Bologni

Led in cantina, impianti fotovoltaici sui tetti e tra le vigne mezzi elettrici per il trasporto delle persone, ma in prospettiva anche eco macchine agricole per lavorare la terra. È un modo per rendere ancora più green il green della produzione vitivinicola toscana. Ci scommettono il Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano Docg ed Enel X, articolazione del Gruppo Enel di servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica, che hanno stipulato un accordo unico nel settore vitivinicolo: una partnership per promuovere best practice relative all'economia circolare da applicare nei vigneti, ai processi di produzione e alle lavorazioni accessorie che vengono svolte nelle cantine del territorio di produzione del Morellino di Scansano. Ma in concreto come si fa a rendere ancora più green il green delle vigne?

Enel X ha individuato due aziende del territorio che costituiranno il progetto pilota dell'intera operazione. «Una è Moris Farms e l'altra Masi di Mandorlaia – Conte Guicciardini – spiega a *Repubblica* Augusto Raggi, responsabile Enel X Italia -. A queste aziende stiamo applicando i nostri strumenti per misurare la circolarità dei loro processi e dei loro prodotti, il Circular economy report e il Circular economy score. Dalle prime analisi – prosegue Raggi – Moris Farms dimostra un'attitudine all'impiego di materie prime di origine biodegradabile, come cippato residuo organico di legno della lavorazione della vigna. Il 100% degli scarti di produzione viene riutilizzato per la concimazione agricola, sia internamente che in altri processi produttivi, generando quindi una forte sinergia tra aziende del territorio. Per quel che riguarda la scelta dei fornitori, Moris Farms preferi-

sce rivolgersi a soggetti in possesso di certificazioni e che a loro volta prestano attenzione agli aspetti di circolarità legati ai materiali che forniscono all'azienda. Ma – prosegue il manager – abbiamo individuato aree di miglioramento con impianti di energia rinnovabile, logistica e distribuzione, scegliendo ad esempio veicoli elettrici e ibridi sia per gli spostamenti tra i siti dell'impresa, sia come parte della flotta aziendale. Abbiamo stimato che ricondurre il 50% dell'energia consumata ad autoproduzione, tramite il fotovoltaico, consentirebbe a Moris Farms di abbattere circa l'86% delle emissioni legate al fabbisogno energetico dell'azienda, ovvero una riduzione di 18.685 tonnellate di Co₂. In totale, attraverso produzione energetica da fonti rinnovabili, efficientamento energetico, illuminazione a led di cantine e spazi aziendali, Moris Farms può arrivare fino al 75% di risparmi».

Concluso il progetto pilota sulle due aziende, si passerà al coinvolgimento delle altre. «Sulla base dei risultati delle analisi sulle due aziende coinvolte – spiega Raggi – Enel X organizzerà, con il supporto del Consorzio, un primo webinar di un'ora al massimo e con un taglio estremamente operativo. E poi, sperando che la situazione sanitaria lo permetta, puntiamo ad accompagnare gli imprenditori a rendersi conto direttamente di casi virtuosi già realizzati». E quindi anche alle altre aziende che aderiscono al Consorzio, e che lo chiederanno, sarà applicato il Circular economy report per misurare i livelli di circolarità, tracciare una roadmap di interventi di decarbonizzazione ed efficientamento delle attività e prospettare i vantaggi delle possibili soluzioni. «Nell'economia di un'azienda vitivinicola – spiega Raggi – i risparmi che si possono ottenere dall'efficien-

tamento energetico sono ben più rilevanti di quelli che si raggiungono attraverso la scelta di fornitura della materia prima da un soggetto invece che da un altro».

Il Progetto "Morellino Green" punta, dunque, alla dotazione di mezzi elettrici. «Al momento il Morellino non ha una vera e propria dotazione di mezzi elettrici – spiega il manager di Enel X – Potrà partire in modo organico dopo o contestualmente all'installazione da parte di Enel X delle colonnine di ricarica e potrà proporre ai propri soci eventuali accordi quadro con case automobilistiche e produttori di mezzi agricoli. Le infrastrutture di ricarica Enel X sono innovative, intelligenti, collegabili alla app personale e si aggungeranno alla rete toscana costituita da oltre 400 infrastrutture di ricarica (per un totale di 800 postazioni, perché ogni colonnina è dotata di due prese), mentre in provincia di Grosseto ci sono circa 30 infrastrutture. Enel X è ora impegnata nell'installazione di punti di ricarica con rapporto 20/80 che a me piace definire magico: solo venti minuti di tempo per ricaricare l'80% della batteria».

L'obiettivo è di installare in ciascuna azienda del Morellino una colonnina che sia utilizzabile anche da fornitori esterni, clienti e wine lovers che frequentano le aziende, ma realizzare l'infrastruttura come disponibile anche agli esterni rende più complesse e lunghe le pratiche autorizzative. «Ci aspettiamo un alto numero di adesioni dai 200 consorziati – conclude Raggi – Confidiamo di iniziare con la fase operativa entro qualche mese. Le colonnine si integrano in qualsiasi contesto, anche se non sono messe a muro o in garage, sono alte un metro, già sperimentate in contesti ambientalmente e paesaggisticamente "tutelati" e – se non bastasse in proiezione green – realizzate con materiale riciclato».

I numeri

Soluzioni in cantiere

200

Le aziende vitivinicole

Delle quali Enel X studierà i consumi e le soluzioni di efficientamento energetico. EnelX monterà anche colonnine di ricarica dei mezzi elettrici di aziende e ospiti

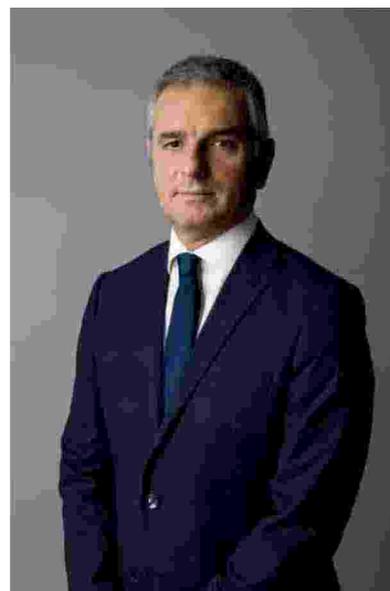
-86%

Le emissioni

Legate al fabbisogno energetico che l'azienda Moris Farms può puntare a tagliare attraverso misure di efficientamento. Il taglio vale una riduzione di 18,685 tonnellate di CO₂

Moris Farms e Massi di Mandorlaia - Conte Guicciardini sono le due aziende del progetto pilota di efficientamento

A Scansano il Consorzio del Morellino ed Enel X collaborano al primo territorio del vino a sostenibilità totale



▲ Augusto Raggi È il capo di Enel X

